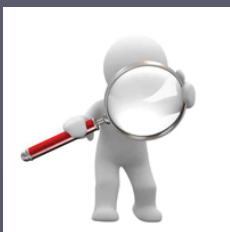


ORIENTAMENTO E DISABILITA'





“Il **progetto di vita**, parte integrante del P.E.I., riguarda la crescita personale e sociale dell'alunno con disabilità ed ha quale fine principale la realizzazione in prospettiva **dell'innalzamento della qualità della vita** dell'alunno con disabilità, anche attraverso la predisposizione di percorsi volti sia a **sviluppare il senso di autoefficacia e sentimenti di autostima**, sia a predisporre il conseguimento delle competenze necessarie a vivere in contesti di esperienza comuni”.

Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (4 agosto 2009)

I giovani con disabilità sembrano presentare, in modo più consistente rispetto ai coetanei senza disabilità:

- **paura per il fallimento**
- **tendenza ad aderire acriticamente alle indicazioni di altri**
- **locus of control esterno**
- **difficoltà nel formulare obiettivi per il proprio futuro**

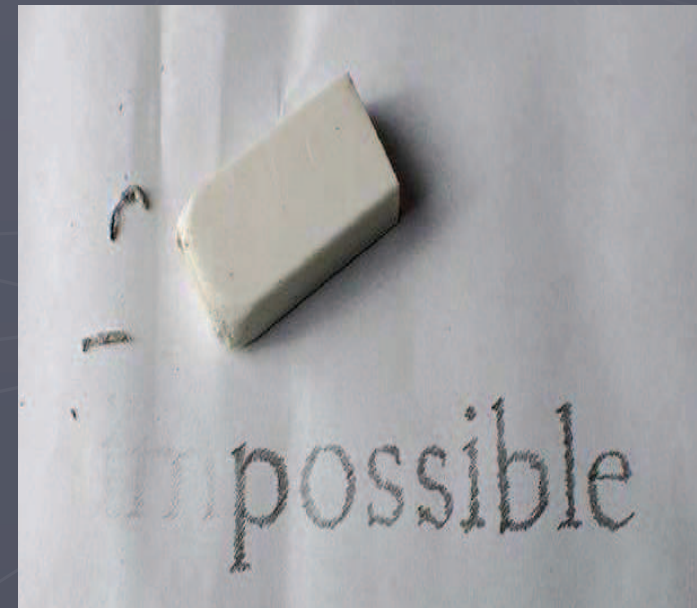


(Smith, 1998)

L'orientamento, **soprattutto** per persone con conclamate difficoltà, dovrebbe avere

- **finalità preventive ed educative**
- **proporsi di potenziare abilità e ridimensionare l'incidenza di barriere e ostacoli**

- invitarle a pensare maggiormente al futuro
- ridurre l'eccessiva attenzione che loro stesse riservano al passato, alle barriere e agli ostacoli che quotidianamente incontrano, ai loro deficit e alle loro difficoltà



(Nota, Soresi e Ferrari, 2007, 2008; Nota e Soresi, 2009)

AUTODETERMINAZIONE



“Riguarda le azioni che l’individuo compie in qualità di agente causale della propria vita, *facendo scelte e prendendo decisioni sulla qualità della propria vita* senza influenze o interferenze esterne”

(Wehmeyer, 1996, p.24)

DIFFICILE MA ANCHE MOLTO IMPORTANTE PER UNA
PERSONA CHE HA UNA DISABILITA’

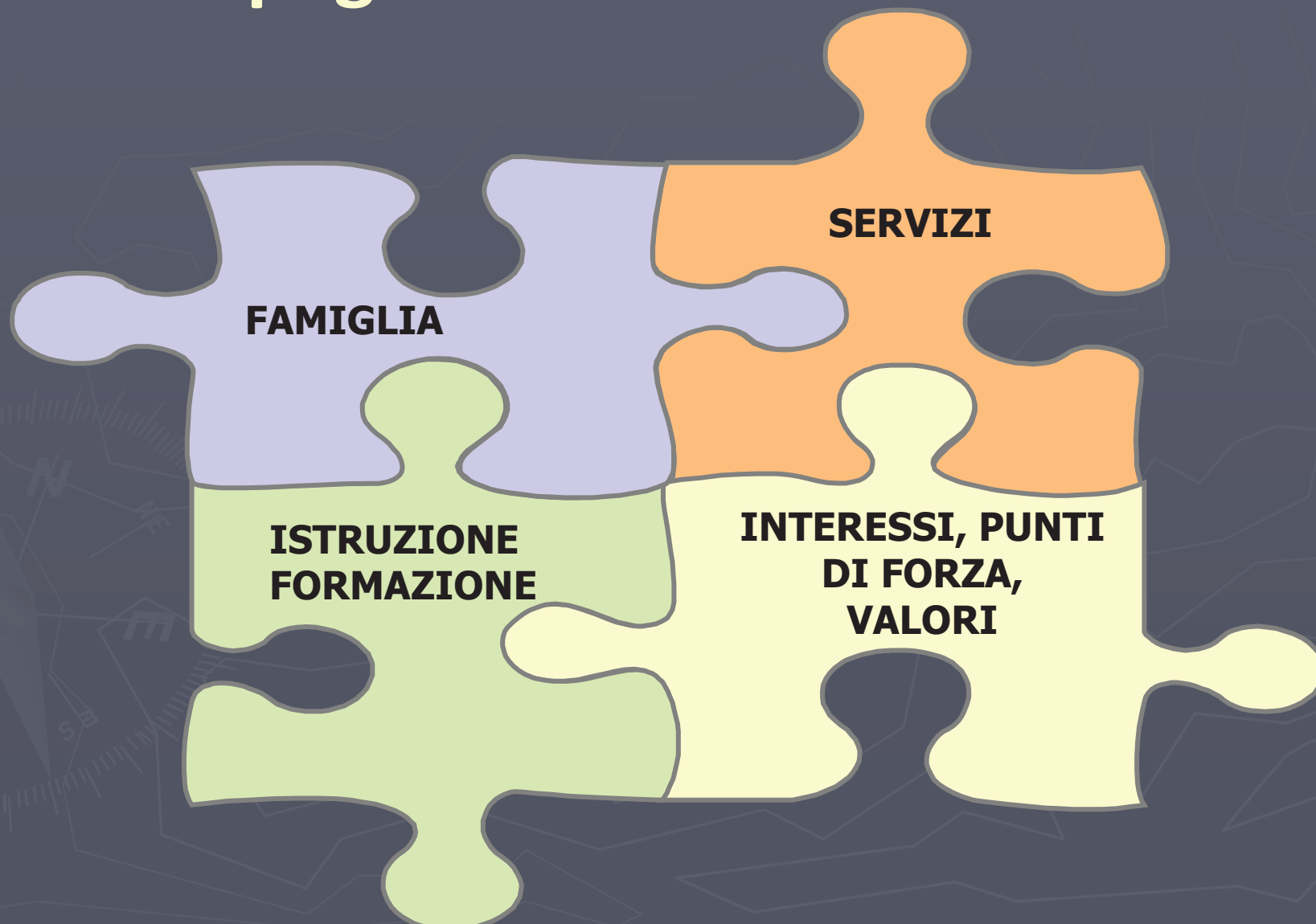
QUALI BARRIERE ALLO SVILUPPO
DELL’AUTODETERMINAZIONE?

aspettative e stereotipi

False credenze



Aspetti da considerare per accompagnare nella scelta scolastica:



FAMIGLIA



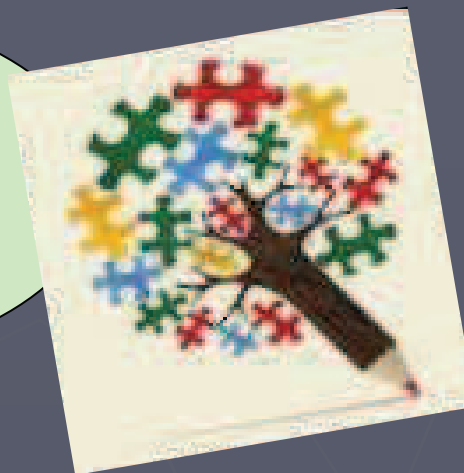
QUALI OBIETTIVI?

QUALI ASPETTATIVE?

Alcuni genitori possono pensare che i loro figli con disabilità sono degli “ETERNI BAMBINI” e per questo non vanno stimolati a partecipare attivamente alle scelte circa il loro futuro

(Soresi, Nota e Ferrari 2006)

ISTRUZIONE FORMAZIONE



Importante avere informazioni sulle scuole del territorio:

QUANTE ORE DI SOSTEGNO?

QUALI MATERIE?

PROGRAMMA SEMPLIFICATO O
DIVERSIFICATO?



Contatti con insegnanti referenti

**INTERESSI, PUNTI DI FORZA,
VALORI DEL RAGAZZO/A**



Attività di orientamento finalizzate a incrementare capacità di:

- Analizzare specificità di scuole diverse
- Riflettere e analizzare propri interessi e credenze di efficacia
- Valutare vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni presenti nel territorio
- Analizzare barriere e supporti per fronteggiare difficoltà e aggirare ostacoli

Modalità: partecipazione attiva e realismo

SERVIZI



DIAGNOSI FUNZIONALE



PROFILO DINAMICO
FUNZIONALE

Il PDF è atto successivo alla diagnosi funzionale e indica il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno dimostra di possedere

pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate

Limiti / POTENZIALITA'